

PRIMO PIANO

**Giro d'Italia - Autostrade e Polstrada, premi per la sicurezza
Riconoscimenti a un agente della Polizia Stradale che, durante l'alluvione di ottobre, ha salvato i bambini di un asilo e una donna**

SAVONA 18.05.2012 - Autostrade per l'Italia corre al Giro d'Italia e premia la sicurezza sulle strade. Il podio della gara ciclistica ospiterà 6 storie di coraggio degli agenti della Polizia Stradale che hanno garantito la sicurezza e l'incolumità dei viaggiatori. Il riconoscimento nasce da una delle missioni più importanti dell'azienda: la sicurezza per chi guida. Per questo Autostrade per l'Italia effettua continui investimenti sulla rete e punta sull'innovazione tecnologica, come nel caso del Sistema Safety Tutor che ha abbattuto di oltre il 50% il tasso di mortalità da quando è entrato in funzione salvando circa 300 vite umane all'anno, con risultati in continuo miglioramento, e che ha inciso positivamente sulle abitudini di guida degli italiani. **Nel garantire la sicurezza è decisiva anche la stretta collaborazione con la Polizia Stradale. Così oggi, alla partenza della tappa Savona-Cervere, Autostrade per l'Italia ha deciso di dare il "Premio Sicurezza" all'Assistente Capo Marco Tattanelli che, con grande coraggio e fuori dall'orario di lavoro, ha salvato i bambini di una classe d'asilo e una donna. A fine ottobre, durante la tragica alluvione che ha colpito la Liguria, Tattanelli si trovava nel centro di Borghetto di Vara. In quelle ore drammatiche una piena stava per travolgere il centro del Paese. Tattanelli, da solo e di propria iniziativa, è entrato in una scuola materna per mettere in salvo i bambini che si trovavano al pian terreno. Mentre i piccoli erano al sicuro nelle zone più alte dell'edificio, la piena stava intrappolando la vita di una giovane donna salva grazie all'intervento di Tattanelli che si era buttato in acqua per soccorrerla. Il "Premio sicurezza" è un riconoscimento per la grande professionalità e senso del dovere dimostrato dall'agente nel prevenire un disastro e per il grande coraggio con cui ha messo a repentaglio la propria vita.** Savona, dopo Modena, Urbino e Civitavecchia, è la quarta delle 6 tappe in cui si consegna il Premio sicurezza. Le altre sono Treviso-Alpe di Pampeago e Milano. Oltre alle targhe per gli agenti, Autostrade per l'Italia consegna al Compartimento della Polizia stradale del Lazio un utile strumento di lavoro: un Tablet con l'applicazione Infoblutrafic offerta da Infoblu, la società di Autostrade leader in Europa per le informazioni sul traffico di strade e autostrade in tempo reale. Come ogni giorno, anche a Savona si premia il ciclista che ha tagliato per primo il Traguardo volante Autostrade per l'Italia nella tappa precedente. Oggi si tratta dell'olandese Martijn Keizer. Alla fine del Giro, durante la passerella di Milano, chi si sarà aggiudicato il maggior numero di traguardi volanti conquisterà "Vaso Inferno", un'opera realizzata dai detenuti di Rebibbia con una catena di bicicletta E non finisce qui. La passione per il Giro sbarca anche su Facebook. Sulla Pagina "Autostrade per il giro" è possibile seguire la corsa e partecipare a un concorso fotografico che mette in palio un Ipad per lo scatto più bello. Nell'Open Villagge che si trova agli arrivi, uno stand Telepass darà tutte le informazioni sui prodotti della Società e acquistandone uno, dal 5 al 27 maggio, i clienti Telepass parteciperanno all'estrazione di un'esclusiva bici sportiva. Infine, sul sito della Gazzetta dello sport (www.gazzetta.it) sarà possibile calcolare i percorsi più rapidi per raggiungere i punti di partenza e di arrivo delle varie tappe, grazie alle informazioni sul traffico in tempo reale di Infoblu. Come il Giro d'Italia, Autostrade unisce e valorizza i territori nel profondo rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, al servizio delle esigenze di mobilità degli italiani e della vocazione turistica del nostro Paese. Autostrade per l'Italia, con la sponsorizzazione del Giro d'Italia 2012, afferma ancora una volta il suo ruolo di "campione nazionale" nelle infrastrutture e di primo investitore privato del Paese.

Fonte della notizia: genova.oggi-notizie.it

**Autostrade/ Premiata la sicurezza al Giro d'Italia
Premio agente Polstrada che salvò vite durante alluvione Liguria**

18.05.2012 - Autostrade per l'Italia corre al Giro d'Italia e premia la sicurezza sulle strade. Il podio della gara ciclistica , si legge in una nota, "ospiterà sei storie di coraggio degli agenti della Polizia Stradale che hanno garantito la sicurezza e l'incolumità dei viaggiatori. Il

riconoscimento nasce da una delle mission più importanti dell'azienda: la sicurezza per chi guida. Per questo - ricorda la nota - Autostrade per l'Italia effettua continui investimenti sulla rete e punta sull'innovazione tecnologica, come nel caso del Sistema Safety Tutor che ha abbattuto di oltre il 50% il tasso di mortalità da quando è entrato in funzione salvando circa 300 vite all'anno, con risultati in continuo miglioramento, e che ha inciso positivamente sulle abitudini di guida degli italiani". Nel garantire la sicurezza, prosegue la nota, "è decisiva anche la stretta collaborazione con la Polizia Stradale. Così oggi, alla partenza della tappa Savona-Cervere, Autostrade per l'Italia ha deciso di dare il 'Premio Sicurezza' all' Assistente Capo Marco Tattanelli che ha salvato i bambini di una classe d'asilo e una donna a fine ottobre 2011, durante la tragica alluvione che ha colpito la Liguria". Savona, dopo Modena, Urbino e Civitavecchia, è la quarta delle 6 tappe in cui si consegna il Premio sicurezza. Le altre sono Treviso-Alpe di Pampeago e Milano. Autostrade per l'Italia - conclude la nota - con la sponsorizzazione del Giro d'Italia 2012, afferma ancora una volta il suo ruolo di 'campione nazionale' nelle infrastrutture e di primo investitore privato del Paese".

Fonte della notizia: economia.virgilio.it

SCRIVONO DI NOI

Carceri: Severino, agenti penitenziari eroi silenziosi. Non restino soli

ROMA, 18 mag - Gli agenti di polizia penitenziaria che operano nelle carceri italiane, con una condizione di drammatico sovraffollamento di detenuti, sono "i nostri piccoli, grandi eroi silenziosi". Eroi che "non possono e non devono essere lasciati soli". Lo afferma il ministro della Giustizia Paola Severino intervenendo alla celebrazione del 195° anniversario di Fondazione del Corpo di Polizia penitenziaria. Il ministro spiega che grazie al "contributo di umanità e di sostegno ai detenuti" da parte degli agenti, grazie alla loro "presenza discreta e ferma" che si accompagnano i carcerati nella loro pena e verso un futuro migliore. Il ruolo della polizia penitenziaria è per questo "essenziale e delicato", spiega Severino, in quanto destinato a svolgersi "in un luogo in cui l'individuo è privato della libertà personale e nel quale, dunque, si avverte con maggiore forza l'esigenza di garantire il rispetto della dignità della persona". Il sovraffollamento delle carceri, ribadisce il guardasigilli, origina "situazioni spesso insostenibili, nelle quali alla sofferenza insita condizione di detenuto, si aggiunge la consapevolezza di dover affrontare il delicato e spesso lungo percorso di riabilitazione in luoghi tali da incidere sulla stessa dignità dei detenuti". Ebbene, sono ancora parole della Severino, "in questo difficile compito la Polizia Penitenziaria non può e non deve essere lasciata sola. È nostro preciso dovere porre le basi affinché la detenzione, da un lato, e le condizioni in cui gli agenti di Polizia penitenziaria si trovano ad operare, tra l'altro, possano dirsi pienamente consoni ad uno Stato di diritto".

Fonte della notizia: asca.it

Controlli, ogni giorno ritirate due patenti

Nel mese di aprile quasi cento incidenti, ma nessuno con esito mortale.

LA SPEZIA 18.05.2012 - Nello scorso mese di aprile le forze dell'ordine hanno sospeso ben 73 patenti e confiscato 44 vetture nella sola provincia della Spezia. Dati che sono in linea con quelli dei mesi precedenti, a dimostrazione di come le violazioni del codice della strada siano un fenomeno duro da estirpare del genere italico. Delle patenti ritirate 30 sono quelle sospese per guida in stato di ebbrezza, un comportamento drammaticamente diffuso, con una prevalenza nel genere maschile. Infatti sono 27 gli uomini risultati positivi all'alcoltest e 3 le donne, a fronte di quasi quattrocento controlli (396). Sul fronte della lotta al fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, i controlli sono stati 32 e nessuno ha dato esito positivo. In generale, le sanzioni elevate dagli organi di polizia sono state ben 2.120. Nel mese di aprile sono stati rilevati dai principali organi di polizia stradale 95 incidenti, di cui 52 con soli danni a cose, 43 con feriti e nessuna vittima. Una statistica che nel mese di maggio porterà a risultati drammaticamente differenti. I dati sono resi noti dall'Osservatorio per il monitoraggio e l'analisi del fenomeno dell'incidentalità stradale coordinato dalla prefettura della Spezia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SALVATAGGI

Napoli. Poliziotto rischia la vita per salvare un aspirante suicida

18.05.2012 - Seppur la Campania, secondo una recente indagine, risulta la regione d'Italia con il minor numero di suicidi o tentativi di suicidio, quotidianamente, molte sono le chiamate che giungono al 113 della Questura di Napoli ed ai vari Commissariati di Polizia di città e provincia, ove si richiede l'intervento della Polizia al fine di scongiurare il peggio. Le motivazioni per cui si propende per un gesto estremo sono molteplici, problemi economici, spesso legati alla perdita del lavoro, a debiti contratti per gioco, all'assunzione di alcolici e droghe, ma sempre legati ad un malessere interiore. Proprio nel pomeriggio di ieri, gli agenti dei Commissariati di Polizia "Chiaiano" e "Scampia" sono intervenuti per trarre in salvo un uomo di 33anni che minacciava di lanciarsi nel vuoto. L'uomo, in stato confusionale, asseriva d'esser vittima di usura, a seguito di debiti contratti per gioco e di esser stato minacciato di morte. Professionalmente i poliziotti hanno stabilito un dialogo con l'uomo, al fine di calmarlo e nel vano tentativo di persuaderlo nel compiere l'insano gesto. Il 33enne, in piedi su di un parapetto che affaccia su di un dirupo profondo circa 50 metri di altezza, in Via Comunale Margherita, nei pressi del cimitero, tentava comunque di sporgersi all'esterno, con il chiaro intento di lanciarsi, oscillando con il corpo. Ad uno dei poliziotti, vedendo che l'uomo stava per perdere l'equilibrio e cadere, non potendo più impedire che ciò accadesse, è bastata una frazione di secondi ad afferrarlo per le gambe, in modo da dirigere lateralmente la caduta, ove vi era un cumulo di masserizie e rifiuti, invece di farlo cadere in maniera perpendicolare. Nel disperato tentativo di salvargli la vita, il poliziotto, è stato trascinato dal peso dell'aspirante suicida ed è stato prontamente agguantato dai colleghi. A buon fine è andata l'operazione di salvataggio, che ha consentito agli agenti di far adagiare il corpo dell'uomo sul cumulo di rifiuti posti ad una altezza di 7 metri. I poliziotti, dopo essersi calati per un sentiero nel dirupo, lo hanno subito soccorso affidandolo alle cure del personale del 118, fatto giungere nel frattempo con ambulanza. Il 33enne, che svolge un lavoro stabile e che in maniera discontinua è in cura presso un centro d'igiene e salute mentale perché alcolizzato, aveva già in altre occasioni cercato di autolesionarsi. L'uomo è stato ricoverato presso l'ospedale Cardarelli.

Fonte della notizia: caserta24ore.it

Diciannove cuccioli di cane salvati da Stradale di Seriate Erano importati clandestinamente dall'Est Europa

MILANO, 18 MAG - Diciannove cuccioli di cani di importazione clandestina, provenienti dall'Est Europa, sono stati trovati e salvati, la scorsa notte, su una jeep fermata dalla polizia stradale di Seriate (Bergamo) lungo l'autostrada A/4, all'altezza di Grumello del Monte (Bergamo). I cani erano chiusi in tre gabbie e nascosti sotto una coperta, nel baule dell'auto. I due occupanti, un uomo di 47 anni e una donna di 34, entrambi sloveni, sono stati denunciati a piede libero.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investì un forestale, patteggia 4 mesi

Un uomo di Aymavilles era accusato di omissione di soccorso per aver travolto con l'auto un agente che rientrava a casa in moto e non essersi fermato.

di Daniele Genco

AOSTA 18.05.2012 - Sergio Remigio Guidi, di Aymavilles, ha patteggiato davanti al giudice Marco Tornatore quattro mesi di reclusione e 1000 euro di multa. L'uomo era accusato omissione di soccorso per essere fuggito dopo aver investito con l'auto un agente forestale. L'incidente risale al 28 settembre del 2011 ed era avvenuto a Chambave, sulla statale 26, intorno alla 21,30. Giorgio Ottin, forestale in servizio a Chatillon, stava rientrando a casa dal lavoro in moto, era stato investito e scaraventato in una scarpata: aveva riportato lesioni per

cui era stato necessario il ricovero in ospedale. Gli stessi forestali, grazie alle telecamere di sorveglianza poste sulla statale, erano riusciti a identificare in Guidi a cui era stata sequestrata l'auto e gli era stata ritirata la patente per un anno.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Donna investita tra Foggia e Candela: 3° pirata della strada in fuga in 14gg

di Rosaria Albanese

FOGGIA 18.05.2012 - Era sul ciglio della strada nel tratto della statale 16 tra Foggia e Candela quando una vettura, un'auto o forse un camion, ha spezzato la sua vita. Ancora una volta l'asfalto della ss 16 si macchia di sangue, paura ed egoismo. La vittima questa volta è una donna straniera dalla carnagione chiara, ancora non se ne conoscono le generalità, in quella zona, alla periferia di Foggia all'incrocio dell'autostrada per Candela sulla statale 16, ci sono molte prostitute. Erano le prime luci dell'alba quando stamane la donna è stata investita mentre era ferma sul ciglio della strada, l'investitore non si è nemmeno fermato, ha preferito fuggire. Inutili i soccorsi del 118 che, giunti sul luogo hanno solo potuto accertare la morte. Ora spetta agli agenti della polizia stradale far luce sul caso e trovare il colpevole, ma per adesso non è nemmeno certo se il pirata della strada fosse alla guida di un'auto o di un camion. In pochi giorni tre incidenti mortali, tre casi di omissione di soccorso: il 4 maggio è toccato a Salvatore Stranetti, ciclista tamponato e lasciato a morire sulla stessa statale 16 tra Cerignola e San Ferdinando. Poi, lo scorso sabato 12 maggio, è toccato a Salvatore Vincenzo De Leo che passeggiava con moglie e cane per le vie di Orta Nova, ancora una volta il pirata della strada, preso dal panico, fugge via. Così le strade del foggiano si macchiano di sangue e, peggio ancora, di egoismo, l'egoismo di chi non sente il bisogno immediato di aiutare il prossimo da egli stesso messo a rischio, di prendersi le proprie responsabilità, di chi non ha la maturità di capire che un incidente può capitare ma l'aiuto immediato può salvare una vita. Ora non resta che sperare che anche questa volta, come nei due precedenti casi, le forze dell'ordine riescano ad assicurare alla giustizia il pirata rendendo più sicure le strade di Capitanata.

Fonte della notizia: foggia.ilquotidianoitaliano.it

Incidente sulla Tiberina, muore 79enne ubriaco al volante scappa, poi preso

L'anziana era a bordo della sua auto che si è scontrata sulla corsia opposta con un'altra vettura guidata da un 31enne sotto effetto di alco. Ha tentato la fuga ma è stato fermato

18.05.2012 - Una donna di 79 anni è morta sul colpo giovedì intorno alle 19.30 in seguito a un incidente sulla via Tiberina. La signora era a bordo della sua auto quando dall'altro lato della strada è piombata sulla corsia opposta un'altra automobile guidata da un 31enne romeno ubriaco. Subito dopo l'impatto l'uomo, che aveva riportato delle ferite, ha tentato la fuga ma è stato successivamente arrestato per omissione di soccorso e omicidio colposo dai carabinieri che, arrivati sul posto, lo hanno rintracciato sul ciglio della strada, anche grazie alle indicazioni degli automobilisti.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Scovato il pirata: «Fuggito per paura» Il motociclista resta grave

Dopo lo schianto a Cavenago si era allontanato con il furgone senza aiutare la vittima. Identificato grazie ai fornitori dei pezzi di ricambio trovati sul luogo dell'impatto. In particolare un fanale

di Paola Arensi

MASSALENGO, 18 maggio 2012 - Dopo aver travolto e ferito gravemente un motociclista, senza poi fermarsi per soccorrerlo, è stato incastrato. I militari ieri mattina hanno bussato alla porta del "pirata della strada", il catanese 33enne M.S. residente ad Arena Po, nel Pavese, notificandogli le denunce per omissione di soccorso e fuga, dopo aver riscontrato - nonostante

l'appello lanciato sui giornali dai carabinieri - che il colpevole non aveva alcuna intenzione di costituirsi. Ci sono voluti cinque giorni di indagini serrate, portate avanti dalla stazione di Cavenago D'Adda, coordinata dal maresciallo Giovanni Silipo, con la collaborazione dei comandi lodigiani, pavese, piacentini e cremonesi, ma alla fine l'uomo che domenica ha investito un 50enne residente a Motta Vigana di Massalengo, oggi ancora in prognosi riservata e in gravi condizioni, è stato scoperto. L'incidente era avvenuto a San Martino in Strada, lungo la via Emilia, mentre il 33enne "pirata", pregiudicato per rapina e guida in stato d'ebbrezza, si immetteva col furgone dalla piccola strada provinciale 169 (in arrivo dalla frazione di Cavenago chiamata Caviaga). In quel momento il centauro procedeva, a bordo della sua moto Yamaha 850, in direzione Lodi e i due mezzi si sono scontrati. La dinamica dello schianto è ancora al vaglio, dato che i testimoni hanno assistito soltanto alla fuga dell'investitore ma non hanno visto quanto accaduto prima. Il rischio era infatti che il mezzo, dileguatosi in un attimo, venisse riparato e sparissero le tracce del sinistro. La svolta nelle indagini è arrivata grazie alle ricerche incrociate sui fornitori dei pezzi del furgone rimasti a terra dopo l'impatto. Un fanale anteriore destro e un pezzo di targa hanno permesso di capire marca e modello del furgone incriminato: un Citroen Nemo. Lo stesso ritrovato, con evidenti danni provocati da incidenti, porta targa e fanale mancanti, nel garage dell'uomo ora accusato di omissione di soccorso. L'interessato ha chiarito «sono fuggito per paura», ma per gli inquirenti in 5 giorni avrebbe dovuto costituirsi e mostrare almeno pentimento. Ora ci saranno ulteriori accertamenti sul furgone, intestato alla madre del pavese e sotto sequestro, per comparare la vernice trovata sulla carrozzeria con quella della Yamaha. Intanto il 50enne di Massalengo lotta per superare i violenti traumi subiti e le sue condizioni restano gravissime. Il Citroen è risultato coperto da assicurazione mentre il suo presunto conducente aveva la patente scaduta ma in corso di rinnovo, quindi regolare. L'indagato ha rischiato l'arresto ma, essendo finiti i termini stabiliti dalla legge per la flagranza, l'ha scampato. Certamente, se si fosse fermato subito, se la sarebbe cavata con molto meno.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investi' e uccise pedone nel Salernitano, condannato a 3 anni Incidente avvenuto nel 2011

SALA CONSILINA (SALERNO), 17 MAG - Tre anni di reclusione per i reati di omicidio colposo e omissione di soccorso. Questa la condanna che il Tribunale di Sala Consilina (Salerno) ha inflitto a Michele Comuniello, 37 anni, del luogo. L'uomo, nel novembre del 2011, investi', con la propria auto, e uccise sul colpo Giovanni Scutaro, 59enne autista del servizio di trasporto pubblico salese. Il tragico incidente si verifico' in localita' Fossato Maggiore, zona rurale del centro capofila del Vallo di Diano. Michele Comuniello, che e' stato processato col rito abbreviato, si trova ora agli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

**Violento frontale in tangenziale. Un uomo viaggiava contromano
L' incidente che si è verificato questa mattina, poteva avere conseguenze più tragiche. Un 69enne, sulla corsia sbagliata, si è scontrato contro un mezzo. Finito in ospedale, ne avrà per 30 giorni. Meno grave l'altro automobilista**

LECCE 18.05.2012 - Non si conosce ancora il motivo per il quale, intorno alle 10.40, L.F., il conducente 69enne di una Peugeot 106, di colore bordeaux, ha imboccato la rampa sbagliata della tangenziale ovest di Lecce, immettendosi contromano nella carreggiata destinata a coloro che viaggiano in direzione Gallipoli, in corrispondenza della galleria. Dopo aver percorso alcuni metri, però, ha intercettato una seconda auto, una Alfa 147, nera, condotta da G.M., un uomo di 37 anni, e l'impatto frontale, tra i due, è stato inevitabile. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti immediatamente i sanitari del 118, assieme agli agenti di polizia stradale e ai vigili del fuoco, che hanno fornito sostegno nei primi soccorsi. Entrambi gli automobilisti sono stati accompagnati presso il pronto soccorso dell'ospedale "Vito Fazzi" per i primi accertamenti. Fortunatamente sono state riscontrate solo alcune lievi escoriazioni al proprietario dell'Alfa,

mentre il conducente che viaggiava contromano è stato dichiarato guaribile in 30 giorni, per alcune ferite, forse fratture, riportate all'altezza del bacino. Proseguono, intanto, le verifiche sanitarie di rito, per accertare l'eventuale assunzione di alcool, o stupefacenti, da parte dell'uomo che transitava contromano.

Fonte della notizia: lecceprima.it

INCIDENTI STRADALI

Ragusa, cade un lampione stradale e uccide un giovane in motorino

Due le ipotesi sull'incidente: lo scooter potrebbe essersi schiantato contro il palo dell'illuminazione, oppure la plafoniera è venuta giù per il vento. Inutili i soccorsi: il ragazzo di 23 anni è morto in ospedale

18.05.2012 - Un giovane di 23 anni, Emanuele Speranza, è morto a Ragusa dopo essere stato colpito alla testa dalla pesante plafoniera staccatasi da un palo dell'illuminazione pubblica in via Archimede. È stato trasportato all'ospedale Civile, dove è spirato poco dopo. Due le ricostruzioni dell'episodio, accaduto nella tarda serata di ieri. La prima ipotesi è che Speranza sia finito contro il lampione con lo scooter: a causa dell'urto, la plafoniera ha ceduto. Secondo un'altra versione, sarebbe stato il forte vento a svellere la plafoniera, e questo avrebbe fatto perdere al ragazzo il controllo del motorino. La lampada sarebbe stata danneggiata nei giorni scorsi in un altro incidente stradale. La Procura ha aperto un'inchiesta.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Schianto sulla provinciale 29: già sette vittime in pochi anni

TORINO 18.05.2012 - Ancora una vittima della "strada della morte", la provinciale 29 che collega Pralormo all'Albese. Pietro Gobbi, classe 1939, residente a Rottofreno, in provincia di Piacenza, è deceduto ieri intorno alle 18 nello scontro contro un'altra vettura. L'uomo, proveniente da Montà d'Alba, si trovava alla guida di una Peugeot 3008 quando si è scontrato contro una Ford Focus, circa 500 metri prima di raggiungere il centro abitato di Pralormo. Sull'incidente indagano i carabinieri della stazione di Poirino: secondo i primi accertamenti, Gobbi avrebbe invaso la corsia opposta, forse a causa di un malore. Il conducente della Focus non avrebbe potuto far nulla per evitare l'impatto. L'anziano è morto sul colpo. Feriti in modo non grave, invece, i due uomini a bordo dell'altra vettura. Le Cri di Poirino e Carmagnola li hanno trasportati uno all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e l'altro al Cto di Torino.

Fonte della notizia: cronacaqui.it

Incidenti stradali: un morto e 3 feriti nei pressi di Irsina

Nello scontro tra due automobili un pensionato morto all'istante

IRSINA (MATERA), 18 MAG - Un uomo di 68 anni è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Irsina (Matera). La vittima è un pensionato che era alla guida della sua automobile che, per cause imprecisate, si è scontrata con un'altra vettura. Il pensionato è morto all'istante. I feriti erano uno sull'auto del pensionato, gli altri due sulla seconda automobile coinvolta nell'incidente: tutti sono in ospedale ma nessuno è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente sulla tangenziale: 5 feriti Traffico bloccato tra Baronissi e Fratte

Scontro tra due auto nel tratto compreso tra l'innesto di Fratte e il rione Petrosino

SALERNO 18.05.2012 - Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto stamani sulla tangenziale di Salerno nel tratto compreso tra l'innesto di Fratte e il rione Petrosino. Per cause al vaglio ancora della Polizia stradale due autovetture, una Fiat 500 e una

Ford Mondeo station wagon, in transito sulla rampa sono entrate in collisione. Le condizioni dei feriti non destano preoccupazioni.

TRAFFICO BLOCCATO - Il traffico veicolare in direzione sud è rimasto bloccato per circa un'ora, fino a quando i mezzi di soccorso di Polstrada e Anas non hanno liberato la carreggiata. Lunghe code si sono create sul raccordo Avellino-Salerno nel tratto compreso tra le uscite di Baronissi e Fratte. Problemi anche per gli automobilisti provenienti dalla Salerno-Reggio Calabria in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Schianto nella notte, denunciato giovane per guida sotto effetto alcolico

LA SPEZIA 18.05.2012 - Incidente stradale questa notte in Via XXIV Maggio. Protagoniste dello scontro, avvenuto all'altezza dell'intersezione con Via Padre Giuliani, due automobilisti: una donna di 69 anni, su una Peugeot e un giovane di 25 di Borghetto alla guida di una Suzuki Swift. Sul posto è intervenuta la Polizia poco dopo le 2. Entrambi i conducenti sono stati portati all'ospedale per accertamenti medico-tossicologici: alla donna sono stati diagnosticati dieci giorni di referti per policonfusioni in varie parti del corpo; il giovane invece, con l'ausilio dei carabinieri, è stato sottoposto ad alcoltest che nelle due prove ha fatto segnare prima 1.19 g/l poi 1.50 g/l. L'uomo è stato così denunciato per guida in stato d'ebbrezza, l'auto ritirata e portata presso il soccorso Val di Vara.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Schianto in Via XXIV Aprile, gravemente ferito un trentunenne

SARZANA 18.05.2012 - Brutto incidente stradale ieri sera in Via XXIV Aprile a Sarzana. Un giovane in sella alla sua motocicletta si è schiantato rimanendo gravemente ferito, ma le sue condizioni sono stabili. La moto ed un'altra autovettura si sono scontrate in via XXV Aprile intorno alle 21,30; ad avere la peggio è stato il motociclista trasportato immediatamente al pronto soccorso della Spezia in codice rosso. Nell'impatto il trentunenne ha riportato diverse fratture e un trauma cranico e facciale.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Schianto auto-moto: grave un 24enne

18.05.2012 - Ieri sera alle ore 20.45, personale dell'Ufficio Infortunistica della Polizia Municipale di Ravenna è intervenuto Via Romea Nord in prossimità dell'intersezione con Via Gamberini per il rilievo di un incidente stradale con feriti che ha visto coinvolti una moto, condotta da un 24enne e un'autovettura condotta da un ragazzo di 25. Entrambi i coinvolti sono residenti nel ravennate. Il conducente della moto, una Yamaha, è stato trasportato presso il Pronto Soccorso di Ravenna in codice rosso. Sul posto, per viabilità, è intervenuta anche un'altra pattuglia della Polizia Municipale di Ravenna. La dinamica dell'incidente è al vaglio dell'Ufficio Infortunistica.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

MORTI VERDI

(In)sicurezza sul lavoro. Dieci agricoltori morti in pochi giorni. Un appello

di Carlo Soricelli

18.05.2012 - In pochi giorni sono morti 10 agricoltori schiacciati dal trattore, è un'autentica emergenza sociale. La mancanza della politica che pensa ad altro, la scarsa visibilità mediatica di queste carneficine, condannano a morte tantissimi agricoltori che potrebbero salvarsi. Basterebbero pochi interventi di protezione sulla cabina che impediscono al guidatore e a chi incautamente sale a bordo di essere sbalzati fuori, e l'allarme mediatico attraverso stampa e televisioni della pericolosità di quell'autentico killer che chiamiamo trattore per salvare

tantissime vite. Speriamo che questo appello venga raccolto e che finalmente si faccia qualcosa di concreto per porre fine a questa strage che conta già 28 vittime dall'inizio dell'anno e 139 nel 2011. Qui sotto gli agricoltori "uccisi" in questi giorni dal trattore e dall'indifferenza.

9-mag Pescara Gino Damiani Agricoltura 69 Italia Schiacciato dal trattore

9-mag Avellino Agricoltura 73 Italia Schiacciato dal trattore

10-mag Chieti Remo Cese Agricoltura 73 Italia Schiacciato dal trattore

10-mag Trento Igor Dal Cortivo Agricoltura potatura albero 35 Italia Schiacciato dal trattore

11-mag Novara Michele G. Agricoltura 65 Italia Schiacciato dal trattore

12-mag Cosenza Pinuzzo Ruffo Agricoltura 66 Italia Schiacciato dal trattore

14-mag Reggio Calabria Antonio Sgrò Agricoltura 27 Italia Schiacciato dal trattore

14-mag Reggio Calabria Pasquale Melissari Agricoltura 38 Italia Schiacciato dal trattore

15-mag Avellino Antonio D'Addona Agricoltura 73 Italia Schiacciato dal trattore

** Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro*

<http://cadutisullavoro.blogspot.com>

Fonte della notizia: notizie.radicali.it

Incidenti lavoro: morto schiacciato da trattore a Pergine La vittima e' il sacrestano della parrocchia di Roncogno

TRENTO, 17 MAG - Un pensionato e' morto questo pomeriggio schiacciato dalle ruote di un trattore mentre stava lavorando nei pressi della parrocchia di Roncogno di Pergine. La vittima e' Celestino Bortolamedi, di 77 anni, sacrestano della chiesa. Vano l'intervento dei sanitari del '118'. La dinamica dell'infortunio e' al vaglio della Polizia municipale di Pergine.

Fonte della notizia: ansa.it

Rosignano, ex capo officina della Fiat travolto e ucciso dal trattore sul quale stava lavorando

17.05.2012 - Tragedia nelle campagne di Rosignano dove un uomo ha perso la vita schiacciato dal peso del trattore con il quale stava lavorando. La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzogiorno in località Fontana, nella zona del cimitero, a fondo valle. Mario Bernardi, 57 anni, stava fresando un piccolo appezzamento di terreno quando, per cause in corso di accertamento, è scivolato lungo una scarpata alta una mezza dozzina di metri, sulla dorsale della collina. Il mezzo agricolo - un vecchio Goldoni gommato di piccole dimensioni - si deve essere ribaltato, fermandosi poi sulle quattro ruote ai piedi del sentiero, intrappolando Bernardi sotto il peso del trattorino. Il poveretto è deceduto sul colpo, in seguito alle gravi lesioni dovute allo schiacciamento. Sul posto sono intervenuti il 118, un elicottero dell'elisoccorso, i Carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Rosignano e i Vigili del Fuoco che hanno liberato il corpo di Bernardi. Purtroppo non c'era più nulla da fare: il medico legale ha accertato il decesso mentre il personale dello Spresal ha effettuato gli accertamenti e le perizie del caso. Strazianti le urla di dolore della moglie, Giuliana Angelini, e della figlia Mara giunte sul posto: le due donne, visibilmente sotto shock, sono state successivamente accompagnate in ospedale. Ex capo officina alla Fiat Grignolio di Casale, dove aveva lavorato per oltre trent'anni, Mario Bernardi era andato in pensione da poco più di un anno. La salma è stata trasferita all'obitorio del Santo Spirito, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilmonferrato.it

Rimane incastrato nel giunto del trattore Tragica fine per un 72enne Nazzareno Canullo stava lavorando a pochi metri dalla sua abitazione quando il suo grembiule si è agganciato al meccanismo di rotazione

MONTEFANO 17.05.2012 - Chissà quante volte nella sua vita Nazareno Canullo aveva riempito la botte del suo trattore. Purtroppo questa mattina, quel gesto familiare si è rivelato fatale e lo ha condannato ad una tragica morte. Intorno alle 10,30 di questa mattina, Canullo, 72 anni, stava lavorando nei campi vicini alla sua abitazione di contrada Petritoli a Montefano e

utilizzava un trattore cingolato collegato con carrello botte e pompa da un albero telescopico che tramite un giunto cardanico trasmette il moto rotatorio dalla presa di potenza del trattore agli attrezzi collegati. La botte serviva per la distribuzione di diserbante e Canullo era intento al suo riempimento quando il cardano ha agganciato un lembo del grembiule dell'uomo che non ha avuto via di scampo, non è riuscito a liberarsi ed è stato schiacciato dal meccanismo. Purtroppo, all'arrivo dei soccorsi, per Nazareno Canullo non c'era più niente da fare. Molto conosciuto a Montefano, Canullo lascia tre figli, tra i quali Gianfranco, ex assessore all'Agricoltura del Comune di Montefano. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Macerata, gli operatori del 118 e i Carabinieri di Montefano.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubrriaco aggredisce poliziotti: arrestato

MADDALONI 18.05.2012 - Nella serata di giovedì, gli agenti del commissariato di Maddaloni intervenivano in via Napoli, intersezione via Ficucella, dopo la segnalazione di persone in stato di ebbrezza che incutevano timore nei passanti. Immediatamente sul posto, i poliziotti riscontravano la presenza, in particolare, di un extracomunitario, il 33enne marocchino Moham Mussis, in evidente stato di ebbrezza che, alla loro vista, iniziava ad urlare frasi insensate e si accasciava a terra in una condizione semicomatosa. Gli agenti, a questo punto, facevano intervenire sul posto sanitari del 118, che conducevano l'uomo nell'ospedale cittadino, scortati dalla volante. Lì giunto, l'extracomunitario, ripresosi nel frattempo, dopo aver ricevuto le prime cure, chiedeva di essere accompagnato in bagno e, una volta entrato, nel tentativo di sottrarsi al controllo degli agenti, con mossa fulminea scavalcava la finestra del locale situato al piano terra e si dava alla fuga. Immediatamente raggiunto dai poliziotti, iniziava ferocemente a sferrare calci e pugni nei loro confronti, oltre che a profferire, una volta immobilizzato, ripetute ingiurie e minacce al loro indirizzo. Condotta in commissariato, e risultato privo di qualsiasi documento di riconoscimento o permesso di soggiorno, l'uomo veniva identificato mediante rilievi fotodattiloscopici e riscontri in banca dati Afis, poi tratto in arresto per i reati di oltraggio, minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Su disposizione del sostituto procuratore di turno della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, sarà sottoposto a giudizio direttissimo, da celebrarsi nella giornata di venerdì.

Fonte della notizia: pupia.tv

Reggio: 'portoghese' in autobus, violento con gli agenti. Straniero arrestato ieri in città

18.05.2012 - Erano circa le ore 15.00 di ieri quando una Volante, nello svolgere un servizio di controllo del territorio, ha raggiunto i parcheggi di Piazzale Europa venendo subito contattata da personale Seta presente sul posto, i quali riferivano che, poco prima, avevano sorpreso un cittadino di origine cinese, a bordo di un bus, privo del titolo di viaggio, e alla richiesta di fornire un documento, al fine di elevare contravvenzione, si dava a precipitosa fuga in direzione di via Ramazzini. Gli Agenti si sono messi alla ricerca del contravventore rintracciandolo poco dopo in via Ramazzini ma, alla vista degli operatori, lo straniero è scappato. Un Poliziotto, sceso dall'auto di servizio, si è messo all'inseguimento tra i parcheggi di Piazzale Europa, raggiungendo il fuggitivo dopo una breve corsa tra le auto in sosta. Vistososi bloccato, lo straniero si è girato di scatto sferrando un pugno violento al volto dell'Agente e, approfittando della sorpresa provocata, in un delirio di violenza, ha continuato a sferrare pugni e calci in direzione dell'Agente che, solo ripresosi dallo stupore, è riuscito a schivare i colpi di quell'azione scellerata. Il pronto intervento del secondo Agente ha posto fine alla giornata di incomprensibile violenza dell'extracomunitario. Bloccato, sia pur a fatica, il cinese è stato condotto in Questura. H.Y., nato in Cina nel 1975, residente a Milano, di fatto senza fissa dimora, in regola con le norme sul soggiorno, incensurato, è stato quindi arrestato per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. L'Agente colpito è stato medicato all'Ospedale per trauma contusivo allo zigomo.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Ubricato: minacce al bar arrestato con un coltello in mano

18.05.2012 - Ieri pomeriggio, gli agenti del commissariato di S.Agata di Militello hanno arrestato Giuseppe Pedalà (nella foto), quarantatreenne originario e residente a Sant'Agata, pregiudicato, accusato dei reati di lesioni personali, danneggiamento, violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza, si era recato presso un bar di via Vittorio Veneto nel centro di Sant'Agata dove aveva chiesto di consumare altri alcolici. Al rifiuto del gestore del bar, Pedalà avrebbe perso ogni controllo, scagliando bicchieri, distruggendo bottiglie di liquori, danneggiando il registratore ed altre suppellettili. Inutili i tentativi del gestore del bar di calmarlo o quantomeno bloccarlo. L'arrestato, solo dopo averlo preso a pugni e averlo colpito con un portatovaglioli in metallo, si è finalmente allontanato. Poi è tornato - secondo la ricostruzione degli inquirenti - con un coltello, trovando sul posto la polizia. E sono scattate le manette.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Palermo: ubriaco aggredisce poliziotti, arrestato

18.05.2012 - Da quanto riferisce la Questura un uomo di 46 anni, ubriaco, dopo aver attraversato il centro guidando la sua auto a forte velocità, ha aggredito i poliziotti che lo avevano fermato al termine di un inseguimento in via Simone Corleo. Una volta fermato l'uomo li ha colpiti a calci e pugni ed è stato immobilizzato dopo una colluttazione. Adesso deve rispondere di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Denunciato un uomo di 42 anni che era con lui sulla macchina, anch'egli ubriaco.

Fonte della notizia: quotidiano24.it